



Città di Capaccio Paestum

Provincia di Salerno

COMUNICATO STAMPA n. 214 del 09.11.2016

Agli organi di informazione – Loro Sedi

Piscina Comunale Poseidone: chiarimenti del Responsabile dell'Area IV architetto Rodolfo Sabelli

In merito alle notizie diffuse a mezzo stampa relative a presunte infiltrazioni d'acqua nel soffitto della Piscina Comunale Poseidone, il Coordinatore dell'Area IV Pianificazione e Progetti strategici del Comune di Capaccio Paestum, architetto Rodolfo Sabelli, chiarisce quanto segue: *“Non vi è nessuna infiltrazione d'acqua nel soffitto della Piscina, il problema che si sta verificando è esclusivamente dovuto ad una non corretta gestione degli impianti. Il giorno 27 ottobre scorso, dalle ore 10.35 fino alle 12.15, coadiuvato da personale di supporto all'Area IV, architetto Carlo Pecoraro e ingegner Errico Taddeo, e in prosecuzione il giorno 3 novembre dalle ore 15.30 fino alle ore 18.30, nella qualità di Coordinatore dell'Area IV dell'Ente nonché Responsabile unico del procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto, mi sono recato presso l'impianto natatorio di proprietà comunale per provvedere alla verifica della regolarità dell'utilizzo sia riguardo agli aspetti gestionali sia a quelli manutentivi e alla verifica dell'effettiva esecuzione di quanto offerto in sede di gara. In particolare, riguardo agli aspetti tecnici manutentivi e gestionali è emerso, tra l'altro, che alla data 27/10/2016, come riferito dal legale rappresentante, l'Unità per il Trattamento dell'Aria (UTA) viene accesa la mattina e spenta la sera: tale modalità non solo non appare corretta ma risulta addirittura antieconomica anche in relazione alla mancata copertura serale delle vasche con teli idonei. Infatti, tale modalità di conduzione comporta una notevole evaporazione notturna che è la causa principale dei danni diffusi che sono stati riscontrati alla controsoffittatura della zona vasche. Inoltre, la mancanza di una copertura della piscina durante l'orario notturno, unitamente allo spegnimento dell'UTA, comporta una maggiore quantità di integrazione dell'acqua in vasca, un maggiore utilizzo di sostanze chimiche, una maggiore evaporazione che amplifica i danni dell'umidità sulla struttura oltre a aumentare la dispersione energetica. Se si considera, inoltre, che la concessionaria mantiene costantemente spento il circuito di alimentazione dei ventilconvettori dei locali accessori (Reception, Ufficio/segreteria, Area ristoro / Bar, Locale commerciale, Locale di primo soccorso ecc. dove, tra l'altro, in molti casi risultavano finestre aperte) si deve rilevare un clima interno fortemente sbilanciato tra gli ambienti che, oltre a non essere salubre, è ulteriore causa dei fenomeni di condensa rilevabili in maniera diffusa. Si evidenzia che l'intero complesso è contenuto in un involucro fortemente isolante (pareti ventilate esterne) ed agisce e reagisce energeticamente come un unicum. Nel controllo del 03/11/2016 il responsabile dell'impianto, professor Antonio Molinara, ha esibito le schede/registro con i valori della temperatura, ph, ecc. relativi alla vasca grande e a quella piccola. Al riguardo si è proceduto a misurare la temperatura dell'acqua delle vasche in più punti riscontrando una temperatura variabile tra 29,3° e 29,7°. Inoltre si è preso visione del sistema di regolazione/misurazione dell'impianto dal quale si è potuto rilevare che la temperatura della vasca grande era impostata a 28° mentre quella della piccola a 33°. In conclusione, si è richiesto di inviare giornalmente a mezzo email le schede dei parametri sottoscritte, ciascuno per le proprie competenze, dal Responsabile dell'impianto e dal Legale Rappresentante. Sono in programma ulteriori sopralluoghi finalizzati all'esatto controllo degli adempimenti contrattuali”.*

Il Portavoce
Ufficio Comunicazione Istituzionale
Dott. Carmine Caramante
3248222371
ccaramante@libero.it
ufficiostampa@comune.capaccio.sa.it